



Bologna, 3 luglio 2017

Alla c/att.ne del Sig. Virginio Merola
Sindaco di Bologna

Oggetto: Richiesta urgente di incontro per sollecitare un intervento/percorso di salvaguardia del Sito O.G.R. FF.SS. di Bologna – Via Casarini (Museo OGR-monumenti ai caduti della Resistenza e del lavoro-memoria storica strage amianto) a fronte del prossimo trasferimento dell'attività produttiva in altro sito.

La CDLM-CGIL Bologna, congiuntamente all'Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Emilia Romagna, sono a richiederle un urgente incontro, sulla questione delle Officine Grandi Riparazioni delle FF.SS.

E' iniziato il percorso di trasferimento delle attività produttive fino ad ora svolte nello stabilimento di Via Casarini. Vi è il rischio concreto di azioni unilaterali dell'azienda volte a trasferire il Museo della Memoria delle Officine, altrove (non nella nostra città), smantellando la sua attuale configurazione.

L'attuale stabilimento, oltre alla presenza del Museo, vede la presenza dei monumenti ai Caduti della Resistenza e dei Caduti sul lavoro e dell'amianto.

Inoltre il sito racchiude strutture di alto valore storico-architettonico meritevoli di salvaguardia in quanto rappresentative, in una storia più che centenaria (dal 1908), di una esperienza produttiva e sociale di primo piano per la nostra città e per il Paese, senza considerare il potenziale valore ambientale e sociale rappresentato da quell'area, per i cittadini del quartiere e per la città intera.

In ultimo, come lei sa nelle OGR è aperta una ferita devastante a causa dello sconsiderato e colpevole uso dell'amianto, centinaia sono già i lavoratori deceduti di patologie asbesto-correlate in uno stillicidio che purtroppo continua ancora oggi, senza dimostrare segni di flessione (dall'inizio dell'anno in corso sono già stati 5 i decessi ed altri ex lavoratori si sono ammalati).

La cancellazione di questa ferita e della sua memoria sarebbe un colpo gravissimo per la città di Bologna, per i lavoratori e gli ex-lavoratori dell'O.G.R., per le loro famiglie, per il sindacato e per l'Associazione.

Pertanto le chiediamo un incontro urgente, per socializzare tutte le informazioni utili ed intervenire positivamente al fine di affrontare e risolvere la questione.

Nell'attesa dell'incontro che sollecitiamo avvenga nel corso del mese di luglio 2017, la invitiamo a mettere in atto una iniziativa nei confronti dell'azienda al fine di evitare azioni unilaterali.

Contemporaneamente abbiamo sviluppato una iniziativa incontrando il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e con l'Assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo al fine di inserire il sito di Via Casarini nel novero dei Siti di Interesse Nazionale.

Certi di un suo sollecito interessamento, La ringraziamo
e le porgiamo i più cordiali saluti.

Il segretario Generale della CDLM-CGIL BO

Il Presidente AFeVA Emilia Romagna

Maurizio Lunghi

Andrea Caselli